

LA DECISIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

Fusione, la montagna ha partorito il tavolino

Dopo la presentazione ai consiglieri, si vogliono altri approfondimenti per elaborare le linee generali base del futuro lavoro

**VALLE SAVIO
ALBERTO MERENDI**

La montagna ha partorito il tavolino. I Comuni montani e l'Unione, dopo una gestazione durata ben più dei canonici nove mesi, sul tema della fusione hanno deciso di creare un tavolo di studio e confronto per «elaborare linee generali di strategia politica». Lo ha deciso la giunta dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio, lunedì scorso, assente il presidente e sindaco di Cesena Paolo Luchi, presenti tutti gli altri sindaci componenti la giunta.

Il tavolo

L'obiettivo del tavolo è quello di «analizzare lo studio di fattibilità elaborato dalla ditta Susio relativo alle ipotesi di fusione in ambito Unione» tra i Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Sarsina e Verghereto.

Lo studio

Come noto lo studio, realizzato su iniziativa dell'Unione dei Comuni e col contributo regionale, è stato consegnato a fine 2016 e presentato a fine maggio ai consiglieri comunali e alle associazioni della vallata. Lo studio, scrive l'Unione dei Comuni, «doveva essere volto alla verifica delle modalità strutturali, organizzative e procedurali e all'individuazione dei benefici e delle economie connesse alla riorganizzazione territoriale». L'analisi, continua la stessa Unione dei Comuni, «doveva comparare le criticità ed i benefici di ciascuna delle ipotesi organizzative puntando in maniera specifica alla semplificazione del qua-

dro istituzionale riducendo il numero di Comuni facenti parte dell'Unione attraverso fusione tra gli stessi ed eventuali altri limitrofi e mantenendo in vita l'Unione Valle Savio». Ma nel corso della presentazione dei risultati dello studio di fattibilità tutto ciò non è certamente emerso.

L'analisi dello studio

Adesso si sottolinea che c'è bisogno di analizzare lo studio e anche che c'è bisogno di attivare «un percorso partecipativo nei confronti degli stakeholders di progetto e della cittadinanza in genere, presentando alla Regione Emilia-Romagna specifica istanza di supporto e sostegno economico», e quindi si chiederà alla Regione un ulteriore contributo per avviare il percorso partecipativo.

I nuovi compiti

Il compito del nuovo tavolo di lavoro, dopo aver finalmente analizzato lo studio di fattibilità, sarà quello di «elaborare le linee generali di una strategia politica che possa poi costituire base di lavoro e condivisione per le singole amministrazioni interessate e per l'Ente Unione». Al tavolo saranno chiamati a partecipare due consiglieri di maggioranza per ciascuno dei quattro Comuni interessati e un consigliere per ciascun gruppo di opposizione rappresentato in Consiglio dell'Unione. Il tavolo sarà coordinato dall'Unione Valle Savio attraverso il direttore generale Manuela Lucia Mei e il personale tecnico da lei designato.





La sala di Palazzo Pesarini